

## S41 IL BRILLATUTTO

**1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**Nome commerciale : **S41 IL BRILLATUTTO (formato bombola aerosol ml. 500)****1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**Usi professionali : **Detergente per tutte le supefici dure lavabili**Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente indicati in etichetta****1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

NESPOLI SPA

Viale Kennedy, 1/A - 20844 Triuggio (MB)

tel. +39 031 735400 - fax +39 031 735100

e-mail persona competente: [info@nespoligroup.com](mailto:info@nespoligroup.com)**1.4. Numero telefonico di emergenza**

+39 031 735400

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antivelelo in Italia attivi 24 ore su 24.

**2. Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela****2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:**

Pittogrammi : GHS02, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo : Flam. Aerosol 1, Eye Irrit. 2, STOT SE 3

Codici di indicazioni di pericolo : H222 - Aerosol altamente infiammabile.  
H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.  
H319 - Provoca grave irritazione oculare.  
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.**2.1.2 Effetti avversi**

Aerosol che si infiamma con estrema facilità anche a basse temperature, rischio di incendio

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

**2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi: GHS02, GHS07

Codici di avvertenza: Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

H222 - Aerosol altamente infiammabile.

H229 - Recipiente sotto pressione: può scoppiare se riscaldato.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

**Consigli di prudenza:****Generali**

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

**Prevenzione**

P210 - Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. - Non fumare.

P211 - Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 - Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P261 - Evitare di respirare gli aerosol.

P271 - Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

**Reazione**

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P312 - Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico, in caso di malessere.

**Conservazione**

P405 - Conservare sotto chiave.

P410+P412 - Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

**Smaltimento**

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un punto di raccolta autorizzato.

Contiene: propan-2-ol

**2.3. Altri pericoli**

I contenitori sotto pressione surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio. Non operare in aree non adeguatamente ventilate e in luoghi sotto-quota. I gas, essendo più pesanti dell'aria, tendono a formare accumuli pericolosi.

**3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1. Sostanze**

Non pertinente.

PERICOLO



**3.2. Miscele**

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	CAS	EINECS	REACH
propan-2-ol	> 30 ≤ 50%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	67-63-0	200-661-7	01-2119457558-25
Hydrocarbons, C3-4	> 5 ≤ 10%	Flam. Gas 1, H220; Liq. Gas, H280	68476-40-4	270-681-9	01-2119486557-22
1-propoxypropan-2-ol	> 1 ≤ 3%	Flam. Liq. 3, H226; Eye Irrit. 2, H319	1569-01-3	216-372-4	01-2119474443-37
2-aminoethanol	> 0,1 ≤ 1%	Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Corr. 1B, H314; Acute Tox. 4, H332; STOT SE 3, H335	141-43-5	205-483-3	01-2119486455-28

**4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso****Inalazione**

Allontanare il soggetto prolungatamente esposto o che manifesta problemi respiratori tenendolo calmo in luogo caldo e ventilato. In caso di difficoltà respiratorie rivolgersi immediatamente al personale medico.

**Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)**

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone neutro. In caso di irritazione persistente richiedere l'intervento del medico.

**Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)**

CONSULTARE UN MEDICO. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 15 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Non usare collirio o pomate di alcun genere senza specifica prescrizione medica.

**Ingestione**

CONSULTARE UN MEDICO. Non provocare il vomito e non somministrare nulla se non espressamente autorizzati dal medico. Risciacquare la bocca con acqua (senza deglutire). Non indurre mai una persona in stato d'incoscienza a bere.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Dati non disponibili.

**4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

**5. Misure antincendio****5.1. Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione consigliati**

Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma resistente agli alcoli, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

**Mezzi di estinzione da evitare**

Getti diretti d'acqua.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

I contenitori sotto pressione surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

Prodotto sotto pressione in contenitore metallico a tenuta (pressure test max 15 bar). Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata cercando di allontanarli dal fuoco.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Usare protezioni per le vie respiratorie. Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi. L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati. Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

**6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****Per chi non interviene direttamente**

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare. Ricordare che eventuali surriscaldamenti potrebbero proiettare la bombola a notevole distanza.

**Per chi interviene direttamente**

Data l'ermeticità della bombola, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli spandimenti. Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto d'ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio. Impedire al prodotto fuoriuscito di raggiungere corsi d'acqua e scarichi idrici, tenere lontano ogni fonte di ignizione, i vapori si propagano a quota suolo e possono creare rischi di esplosione o di intossicazione in aree sotto quota (scantinati, fosse etc.). Indossare guanti ed indumenti protettivi. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Predisporre un'adeguata ventilazione. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Isolare la bombola in questione ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite).

Impedire al prodotto fuoriuscito di raggiungere corsi d'acqua, scarichi idrici, tenere lontana ogni fonte di ignizione, i vapori si propagano a quota suolo e possono creare rischi di esplosione o di intossicazione in aree sotto quota (scantinati, fosse etc.).

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Consegnare esclusivamente a ditte specializzate. Contenere ed assorbire, il liquido versato, con materiali inerti assorbenti (sabbia, terra, sepiolite, altri prodotti specifici) e riporre con i contenitori danneggiati in recipienti muniti di chiusura.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

**7. Manipolazione e immagazzinamento****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono espandersi raso terra e formare delle miscele esplosive con l'aria. Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria. Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C. Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Recipiente sotto pressione. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi solari. Conservare sempre in ambienti ben areati. Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole. Tenere lontano da fiamme e scintille. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

**7.3. Usi finali specifici**

Recipiente sotto pressione. Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi solari.

**8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**
**8.1. Parametri di controllo**
**Relativi alle sostanze contenute**

propan-2-ol	TLV: 200 ppm come TWA 400 ppm come STEL A4 ( non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2004). MAK: 200 ppm 500 mg/m <sup>3</sup> Categoria limitazione di picco: II(2); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2004).
Hydrocarbons, C3-4	TLV: 1000 ppm (as TWA) (ACGIH 2005). MAK: 1000 ppm 2400 mg/m <sup>3</sup> Categoria limitazione di picco: II(4) Gruppo di rischio per la gravidanza: D (DFG 2006).
2-aminoethanol	TLV: come TWA 3 ppm come STEL 6 ppm (ACGIH 2002). MAK: 2 ppm 5.1 mg/m <sup>3</sup> sensibilizzazione della cute (Sh); Categoria limitazione di picco: I (2); classe Gruppo di rischio di gravidanza: C (2002)

**8.2. Controlli dell'esposizione**
**Misure di protezione individuale**

- a) Protezioni per gli occhi / il volto  
Usare occhiali di sicurezza a norma EN-166
- b) Protezione della pelle
  - i) Protezione delle mani  
Durante la manipolazione usare guanti protettivi resistenti ai solventi es. nitrile (EN374-1/EN374-2/EN374-3)
  - ii) Altro  
Indossare normali indumenti da lavoro a norma EN 368.
- c) Protezione respiratoria  
Operare in ambienti sufficientemente aerati evitando di inalare il prodotto. Nell'eventualità si formassero concentrazioni elevate di vapori e/o nebbie, utilizzare dispositivi di protezione delle vie respiratorie seguendo la norma UNI EN 529:2006 (Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione - Documento guida) stabilendo l'adeguato valore FPO "fattore di protezione operativo
- d) Pericoli termici  
Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.

**Controlli dell'esposizione ambientale**

Minimizzare il rilascio di prodotto nell'ambiente

**9. Proprietà fisiche e chimiche**
**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Liquido trasparente pressurizzato in bombola aerosol formato ml. 500
Odore	Caratteristico - debolmente profumato al limone
pH a 20°C	10,50 / 11,50
Punto/intervallo di ebollizione	Non disponibile
Volume del contenitore	ml. 650
Volume del prodotto	ml. 500
Pressione a 20°C	3,5 bar
Pressione a 50°C	8,0 bar
Pressione di prova della bombola	15,0 bar
Punto d'infiammabilità della fase liquida	~ 30°C
Infiammabilità del propellente	Estremamente infiammabile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	1,8 ÷ 9,5 % in volume
Densità relativa della fase liquida	0,915 ± 0,005 g/cm <sup>3</sup>
Densità relativa della miscela pressurizzata	0,880 ± 0,005 g/cm <sup>3</sup>
Solubilità in acqua	Completamente solubile
Autoinfiammabilità	~ 360°C

**9.2. Altre informazioni**

Nessun altro dato disponibile

**10. Stabilità e reattività**
**10.1. Reattività**

Nelle normali condizioni di utilizzo e seguendo le modalità d'uso consigliate, nessun rischio di reattività.

**10.2. Stabilità chimica**

L'aerosol si mantiene stabile per un periodo minimo di 36 mesi, nelle normali condizioni di stoccaggio non possono avvenire reazioni pericolose in quanto il contenitore è a tenuta pressoché ermetica.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Non sono previste reazioni pericolose.

**10.4. Condizioni da evitare**

Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o basica.

Attenzione al calore in quanto a temperature superiori a 50°C si ha un aumento della pressione all'interno del contenitore tale da arrivare alla deformazione della bombola sino allo scoppio.

**10.5. Materiali incompatibili**

Sostanze o preparati fortemente acidi, basici e ossidanti in genere.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

In caso di decomposizione termica si possono liberare fumi nocivi per la salute.

## S41 IL BRILLATUTTO

**11. Informazioni tossicologiche****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

ATE(mix) oral = 184.124,1mg/kg  
ATE(mix) dermal = 405.073,0 mg/kg  
ATE(mix) inhal = 552,4 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta : non classificabile  
(b) corrosione / irritazione della pelle : non classificabile  
(c) gravi lesioni oculari / irritazione : se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore  
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle : non classificabile  
(e) mutagenicità sulle cellule germinali : non classificabile  
(f) cancerogenicità : non classificabile  
(g) tossicità riproduttiva : non classificabile  
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola : Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini  
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta : non classificabile  
(j) pericolo di aspirazione : non classificabile

**Relativi alle sostanze contenute:****Hydrocarbons, C3-4****VIE DI ESPOSIZIONE****RISCHI PER INALAZIONE**

: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione  
: In caso di perdita il liquido evapora molto rapidamente sostituendo l'aria e causando un grave rischio di asfissia in ambienti chiusi.

**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE**

: Una rapida evaporazione del liquido può causare congelamento. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale.

**RISCHI ACUTI/ SINTOMI**

**INALAZIONE** Sonnolenza. Stato d'incoscienza.

**CUTE** AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

**OCCHI** AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

**NOTE** Controllare il contenuto di ossigeno prima di entrare nell'area. Elevate concentrazioni in atmosfera determinano carenza di ossigeno con rischio di perdita di conoscenza o morte.

**Propan-2-ol****VIE DI ESPOSIZIONE****RISCHI PER INALAZIONE**

: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori.  
: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.

**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE**

: La sostanza è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale , causando depressione. L'esposizione molto superiore all'OEL può portare ad uno stato di incoscienza.  
: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE****RISCHI ACUTI/ SINTOMI**

**INALAZIONE** Tosse. Vertigine. Sonnolenza. Mal di testa. Mal di gola. Vedi Ingestione.

**CUTE** Cute secca.

**OCCHI** Arrossamento.

**INGESTIONE** Dolore addominale. Difficoltà respiratoria. Nausea. Stato d'incoscienza. Vomito. (Inoltre vedi Inalazione).

**NOTE** L'uso di bevande alcoliche esalta l'effetto dannoso.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2100

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2100

**2-aminoethanol****VIE DI ESPOSIZIONE****RISCHI PER INALAZIONE**

: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione per ingestione e attraverso la cute.

: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.

**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE**

: La sostanza è corrosiva per il tratto respiratorio la cute e gli occhi. Corrosivo per ingestione. Il vapore e' irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale L'esposizione potrebbe provocare attenuazione della vigilanza.

**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE**

: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.

**RISCHI ACUTI/ SINTOMI**

**INALAZIONE** Tosse. Mal di testa. Respiro affannoso. Mal di gola.

**CUTE** Arrossamento. Dolore. Ustioni cutanee.

**OCCHI** Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde.

**INGESTIONE** Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Shock o collasso.

**NOTE** In funzione del grado di esposizione, sono indicati esami clinici periodici. L'odore è un avvertimento insufficiente di superamento del limite d'esposizione. NON portare a casa abiti da lavoro.

**12. Informazioni ecologiche****12.1. Tossicità**

Dati non disponibili.

**12.2. Persistenza e degradabilità**

Dati non disponibili.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Dati non disponibili.

**12.4. Mobilità nel suolo**

Dati non disponibili.

## S41 IL BRILLATUTTO

Doc. SDS\_CLP830\_00.IT\_S41 SPRAY\_Rev.01\_2019-03-01

Emessa il 01/03/2019

# 5 / 6

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Comparazione con i criteri dell'allegato XIII del Regolamento REACH: nessuno dei criteri è soddisfatto quindi il preparato non è né un PBT, né una sostanza vPvB.

**12.6. Altri effetti avversi**

Non presenti.

**13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

I residui devono essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti consegnando i contenitori vuoti ad uno smaltitore autorizzato ed attrezzato per maneggiare in sicurezza i contenitori pressurizzati contenenti liquidi e gas infiammabili residui. Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore a 70°C può scoppiare. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

**14. Informazioni sul trasporto****14.1. Numero ONU**

1950

Eventuale esenzione ADR (con applicazione dell'etichetta riportata a fianco) se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

AEROSOL infiammabili

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Classe : 2  
Etichetta : 2.1  
Codice di restrizione in galleria : D  
Quantità limitate : 1 L  
EmS : F-D, S-U

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

Non previsto

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Prodotto pericoloso per l'ambiente : NO  
Contaminante marino : NO

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

I colli non devono essere lanciati o sottoposti ad urti. I recipienti devono essere stivati nei veicoli o container in modo da non potere né rovesciarsi né cadere.

Quando gli oggetti sono caricati su pallet, e questi pallet sono impilati, ogni strato di pallet deve essere ripartito uniformemente sullo strato inferiore interponendo, se necessario, un materiale d'adeguata resistenza.

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Non è previsto il trasporto di rinfuse

**15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II**

Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234.

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso D.lgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

**D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997**

(Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

**D.Lgs. Governo n° 65 del 14/03/2003**

(Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

**D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002**

(Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

**DM del 26/02/2004**

(Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

**DM del 03/04/2007**

(Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE della Commissione del 23 gennaio 2006, che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

**Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006**

Concerne la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

**Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008**

Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

**Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione, del 10 agosto 2009**

Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

**Direttiva 75/324 e modifiche**

per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli aerosol.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.

**16. Altre informazioni****16.1. Altre informazioni**

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

- H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H319 = Provoca grave irritazione oculare.
- H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H220 = Gas altamente infiammabile.
- H280 = Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
- H226 = Liquido e vapori infiammabili.
- H302 = Nocivo se ingerito.
- H312 = Nocivo per contatto con la pelle.
- H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H332 = Nocivo se inalato.
- H335 = Può irritare le vie respiratorie.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni centri antiveleno:

FIRENZE	Centro Antiveleni di Firenze	<a href="http://www.salute.gov.it/servizio/documenti/centri_antiveleni.pdf">www.salute.gov.it/servizio/documenti/centri_antiveleni.pdf</a>	055 7947819
GENOVA	Servizio Antiveleni	<a href="http://www.antiveleni.altervista.org">www.antiveleni.altervista.org</a>	010 56361245
MILANO	Centro Antiveleni	<a href="http://www.centroantiveleni.org">www.centroantiveleni.org</a>	02 66101029
NAPOLI	Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli	<a href="http://www.ospedalecardarelli.it/ospedale/centro-anti-veleni">www.ospedalecardarelli.it/ospedale/centro-anti-veleni</a>	081 7472870
PADOVA	Servizio Antiveleni		049 8275078
PAVIA	IRCCS Fondazione S.Maugeri	<a href="http://www.cavpavia.it">www.cavpavia.it</a>	0382 24444
ROMA	Centro Antiveleni Policlinico Gemelli	<a href="http://www.tox.it">www.tox.it</a>	06 3054343
ROMA	Centro Antiveleni Università "La Sapienza"	<a href="http://w3.uniroma1.it/cav_cartella">w3.uniroma1.it/cav_cartella</a>	06 49970698
TORINO	Centro Antiveleni		011 6637637

**PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE**

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists  
ECB - European Chemicals Bureau  
IARC - International Agency for Research on Cancer  
IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)  
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)  
OSHA - European Agency for Safety and Health at Work  
PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network  
WHO - World Health Organization

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (UE) n. 2015/830 del 29 Maggio 2015 e successivi adeguamenti

**La presente scheda dati di sicurezza sostituisce integralmente tutte le precedenti versioni.**

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.